

Pd e Forza Italia nel «deserto». Un Paese senza opposizione?

Di Antonio Polito

Per i sondaggi oltre il 60% sostiene i partiti al governo. Una situazione mai vista. Il caso di una democrazia bloccata che alla lunga presenta pericoli anche per l'ordine liberale

«Con questi dirigenti non vinceremo mai». Dov'è finito Nanni Moretti? Avrebbe ancor più ragione oggi, a lanciare l'urlo che scosse il centrosinistra nel 2002. Ma anche lui si è ritirato a vita privata. Ormai del Pd non importa quasi più a nessuno: è un corpo esangue, il renzismo l'ha prosciugato di tutte le sue forze, si è trasfuso tutta la sua linfa vitale. Come negli amori di Ovidio, i democratici non possono più vivere con Renzi, ma neanche senza. Forza Italia sta messa, se possibile, anche peggio. Con quel partito neanche Berlusconi vincerà mai più.

L'ha talmente identificato con se stesso che l'inevitabile declino del suo fascino elettorale sta portando a fondo l'ultimo presidio moderato ed europeista del centrodestra italiano, ridotto alla metà dei consensi in sei mesi. Ma il deserto delle opposizioni non è solo colpa di chi le guida. È proprio l'acqua che manca. Le due forze che sono al governo, l'una da sinistra e l'altra da destra, stanno infatti captando le sorgenti che nutrivano i partiti tradizionali, lasciandoli senza radici, svuotandoli dei loro elettorati. Basta guardare all'imbarazzo con cui il Pd cerca di contestare il «decreto Dignità» mentre la sua base e metà del gruppo dirigente vorrebbero che lo votasse, per smentire le scelte del governo Renzi, cui viene attribuita la disfatta. Oppure basta ascoltare l'assordante silenzio-assenso con cui Forza Italia, alleata della Merkel nel Partito popolare europeo, assiste alle politiche contro l'immigrazione di Salvini con l'aria di dire a se stessa: ah, se l'avessimo fatto noi.

Senza precedenti

Così oggi, sommando i ceti medi spaventati dai mercati globali e dalle migrazioni, e i figli dei ceti medi angosciati dalla disoccupazione di massa e dal precariato, Lega e Cinquestelle fanno asso pigliatutto, superando il 60% dei consensi. È un caso senza precedenti nella Seconda repubblica, quando una possibile maggioranza alternativa, in Parlamento e nel Paese, è sempre esistita, anche in momenti drammatici come la crisi del debito nel 2011; oggi invece le due opposizioni sommate arrivano appena a un quarto dei consensi, il che le priva della legittimazione popolare per proporsi come un'alternativa. Una situazione di democrazia bloccata che alla lunga presenta pericoli anche per l'ordine liberale: non a caso Davide Casaleggio s'arrischia ad annunciare che, in un prevedibile futuro, del Parlamento non ci sarà più bisogno.

Il nemico del vincolo esterno

Anche se i partiti di governo hanno gli italiani dalla loro, non vuol dire però che faranno il bene dell'Italia. La storia ci insegna che la somma degli

interessi particolari non dà per forza il totale dell'interesse generale. Non si può escludere perciò che prima o poi (per esempio a novembre, con la legge di Bilancio) la gloriosa macchina da guerra giallo-verde incontri il suo vero e unico nemico: il vincolo esterno, quel limite che non si può superare senza recare un danno grave all'Italia nel suo complesso, e per molti anni a venire. Ogni aumento sostanziale del prezzo che paghiamo sul nostro debito si mangerebbe infatti con gli interessi qualsiasi beneficio fiscale o assistenziale che il governo possa finanziare in deficit: il ministro Tria lo sa bene, ma sa anche che non basterà dirlo per fermare la fame di consenso di Di Maio e Salvini.

Poteri forti e «mandarini»

Il paradosso della situazione italiana è che le opposizioni non possono nemmeno auspicarsi che questa contraddizione esploda. Per la semplice ragione che, a causa della loro debolezza, non sfocerebbe in una normale crisi di governo, ma piuttosto in una vera e propria crisi di sistema: i due partiti populistici, ancora forti del sostegno dell'opinione pubblica, la scaglierebbero contro le regole europee, contro i mercati, contro i poteri forti e i «mandarini» di Stato che non li lasciano lavorare. Uno scenario che nessuno con la testa sulle spalle si può davvero augurare, perché metterebbe gli italiani contro la storia stessa dell'Italia repubblicana, democratica ed europea, fondata sull'economia sociale di mercato. Chi abbia a cuore la ricostituzione di una sana dialettica politica, e di una opposizione in grado di incalzare e condizionare il governo, deve dunque sperare che nasca presto qualcosa di nuovo. Qualcosa che possa contrastare i vincitori delle elezioni senza il livore dei perdenti. Qualcuno che non sia così ingenuo da attaccare i nuovi potenti gridando, ad ogni scandaletto o inchiesta giudiziaria: ecco, vedete, sono come gli altri, senza accorgersi che «gli altri» sono loro. Un nuovo movimento politico che sappia mettere l'Italia al primo posto senza dimenticare gli italiani, due terzi dei quali non hanno alcuna voglia di ricominciare da dove i vecchi partiti si sono interrotti.

(Dal Corriere della Sera - 24 luglio 2018)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aside shadow

Attiva le notifiche di Corriere della sera

Corriere della Sera

IN SICILIA

Senegalese insultato e picchiato a Partinico: fermato uno degli aggressori

Foto% 20Interni% 20-% 20Trattate/parti88-kkbh-u30001282527955qxe-656x492corriere-web-sezioni_192x144_M

Aggredito al grido di «sporco negro». Il giovane portato in caserma avrebbe preso parte al pestaggio «Non rimpatriate Marcel».

https://www.corriere.it/cronache/18_luglio_29/senegalese-picchiato-partinico-fermato-degli-aggressori-b468c908-9320-11e8-8c02-559dd2886235.shtml
18_luglio_29/senegalese-picchiato-partinico-fermato-degli-aggressori-b468c908-9320-11e8-8c02-559dd2886235

La battaglia di un paese nel Mantovano

VENEZIA

Virus West Nile, morto un anziano contagiato a Ferrara. In Veneto 12 casi di Giulia Busetto (Ha collaborato Silvia Madiotto)

Foto%20Interni%20-%20Trattate/0m966bff-kaie-u30001274320246xbc-656x492corriere-web-sezioni_192x144_M

La febbre portata dalla zanzara del Nilo riscontrata in una donna che era stata a Jesolo, Eraclea e nel Veronese

L'INTERVISTA

Di Maio: «Faremo subito la flat tax. La Tav va ridiscussa»
di Emanuele Buzzi

Foto%20Mobile%20-%20Trattate/28.0.612494680-kcK-U30001249518033IQH-192x144@Corriere-Mobile-Nazionale_M

Il vicepremier: «L'alta velocità deve essere ridiscussa con i francesi, mentre sul gasdotto va ascoltata la gente»

https://www.corriere.it/politica/18_luglio_29/di-maio-vincoli-bisogna-fare-subito-reddito-cittadinanza-flat-tax-14a6358c-92a2-11e8-875a-ca5a91212c90.shtml
18_luglio_29/di-maio-vincoli-bisogna-fare-subito-reddito-cittadinanza-flat-tax-14a6358c-92a2-11e8-875a-ca5a91212c90

- Chiamparino: « Referendum su Tav»

https://www.corriere.it/politica/18_luglio_29/di-maio-vincoli-bisogna-fare-subito-reddito-cittadinanza-flat-tax-14a6358c-92a2-11e8-875a-ca5a91212c90.shtml
18_luglio_29/di-maio-vincoli-bisogna-fare-subito-reddito-cittadinanza-flat-tax-14a6358c-92a2-11e8-875a-ca5a91212c90

- Decreto Dignità, la battaglia in Aula

IL DISAGIO DEGLI IMPRENDITORI

L'allarme che cresce al Nord, governo giunto a un bivio
di Luciano Fontana

Foto%20Cultura%20-%20Trattate/4303.0.502399225-kpeh-u300012499799604vg-1224x916corriere-web-sezioni_192x144_M

- Il sondaggio: il premier Conte al 61% di gradimento (più dei vicepresidenti)

L'EMERGENZA

Terremoto magnitudo 6.4 in Indonesia. Colpita Lombok: 14 morti

Immagini|

Video

assets/icon_fake

Il bilancio è di almeno dieci morti. La scossa è avvenuta alle 5.47 ora locale (00.47 in Italia) con epicentro a Lelongken

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

nomine viale mazzini

Presidenti Rai bocciati in Vigilanza, il precedente di Andrea Monorchio
di Franco Stefanoni

Nel 2005 il no dell'Unione e di 5 membri targati Cdl, all'epoca maggioranza di governo.
Successivamente venne eletto Claudio Petruccioli

nomine rai

Gli adolescenti di «Jams», la fiction della società diretta da Salini
di Paolo Conti

Una produzione di Stand by me e Rai ragazzi, che affronta il tema delle molestie partendo da un club di amici

verso il voto

Rai, il candidato presidente Foa finito nella tempesta anche per i vaccini:
«Ora volterò pagina»
di Dino Martirano

Il giornalista è diventato più prudente. Appena rientrato in Italia dalle vacanze con la famiglia su un'isola greca, l'ex inviato del Giornale misura i passi e le parole

Lavoro

Decreto Dignità: la battaglia dei voucher arriva in Aula
di Enrico Marro

Il decreto «dignità» in aula alla Camera. Forza Italia: bisogna estendere i buoni lavoro. Cgil pronta al referendum. Di Maio blindo il testo. Risorse limitate sul bonus assunzioni

L'INTERVISTA

Di Maio: «Flat tax emergenza sociale La Tav? Va ridiscussa coi francesi»
di Emanuele Buzzi

Il vicepremier: «Sul gasdotto si ascolti la gente». «In 45 giorni abbiamo tagliato i vitalizi, rottamato l'Air Force Renzi, approntato il dl Dignità, messo mano ai centri per l'impiego. Con la Lega lavoriamo bene insieme»

IL RETROSCENA sulla vigilanza

Rai e Foa presidente, Berlusconi (arrabbiato) dà la linea al partito: «La mia risposta è che si deve votare no»
di Tommaso Labate

Ronzulli avvisata all'ultimo minuto da Salvini

lo scenario

Il governo e la luna di miele continua, a Conte il 61% dei consensi. È sopra i due vicepremier di Nando Pagnoncelli

Di Maio e Salvini apprezzati da un italiano su due. Se paragonato ai consensi dei governi degli ultimi 12 anni (Prodi, Berlusconi, Monti, Letta, Renzi e Gentiloni) è il dato in assoluto più alto

la posizione dell'opposizione

Nomine Rai, appello del Pd a Forza Italia contro Foa alla presidenza

https://www.corriere.it/politica/18_luglio_28/nomine-rai-appello-pd-contro-l-elezione-marcello-foa-presidenza-forza-italia-voti-contro-b8d3ab6c-926b-11e8-875a-ca5a91212c90.shtml

18_luglio_28/nomine-rai-appello-pd-contro-l-elezione-marcello-foa-presidenza-forza-italia-voti-contro-b8d3ab6c-926b-11e8-875a-ca5a91212c90

Gelmini: «Per ora FI vota no»

di Silvia Morosi

Mercoledì primo agosto la commissione Vigilanza è chiamata a ratificare la nomina con la maggioranza dei due terzi. Decisiva la posizione del partito di Berlusconi. Il dem Davide Faraone: «Impediremo di occupare la Rai»

Abbonati a 0,50€ a sett.

Aderisci all'offerta speciale di questo mese e naviga il sito illimitatamente.

Hai letto 8 dei 15 ARTICOLI gratuiti del

elenco di 1 elementi

Chiudi Modalità lettura

elenco di 1 elementi al livello interno 1

Controlli carattere

fine elenco di livello interno 1

elenco di 1 elementi al livello interno 1

fine elenco di livello interno 1

Salva in Pocket

fine elenco